



PIANO PROTEZIONE CIVILE

COMUNE DI

CETO

Atto di approvazione:

Data Atto:

SCHEDA INTRODUZIONE

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

Anagrafica del Comune

Provincia	<u>BS</u>	Comune	<u>CETO</u>	Codice ISTAT	<u>17050</u>
Abitanti *			<input type="text" value="1.772"/>		
Superficie *			<input type="text" value="32"/>	km ²	
Sindaco *			<input type="text" value="Marina Lanzetti"/>		
Mail Sindaco *			<input type="text" value="info@comune.ceto.bs.it"/>		
Indirizzo municipio *			<input type="text" value="Via Marconi, 8"/>		
Comando Polizia Locale - Indirizzo *			<input type="text" value="Non presente"/>		
Comando Polizia Locale - Telefono *			<input type="text" value="---"/>		
Sito web comune			<input type="text" value="https://www.comune.ceto.bs.it/"/>		
PEC comunale *			<input type="text" value="info@pec.comuneceto.eu"/>		
PEO comunale *			<input type="text" value="info@comune.ceto.bs.it"/>		
Numero telefono centralino *			<input type="text" value="0364434018"/>		

Frazioni, Zone, Località o Altri Municipi**Frazioni**Il comune ha frazioni associate?* SI NONumero frazioni Nome* Numero abitanti Nome* Numero abitanti **Zone**Il comune ha zone associate?* SI NO**Località**Il comune ha località associate?* SI NO

MunicipiIl comune ha municipi associati?* SI NO**Altre sedi comunali**Il comune ha altre sedi?* SI NO**Altri recapiti e numeri utili**

Gestore energia elettrica	<input type="text"/>	Recapito	<input type="text"/>
Gestore telefonia fissa	<input type="text"/>	Recapito	<input type="text"/>
Altri operatori telefonici	<input type="text"/>	Recapito	<input type="text"/>
Gestore rete gas	<input type="text"/>	Recapito	<input type="text"/>
Amministr. Comunale (servizio acquedotto)	Servizi Idrici Valle Camonica Srl (SIV srl)	Recapito	0364 1951125
Amministr. Comunale (fognatura)	Servizi Idrici Valle Camonica Srl (SIV srl)	Recapito	0364 1951125
Amministr. Comunale (illuminaz pubblica)	<input type="text"/>	Recapito	<input type="text"/>
Amministr. Comunale (altri servizi)	<input type="text"/>	Recapito	<input type="text"/>
Comunità Montana	VALLE CAMONICA	Recapito	<input type="text"/>
Consorzi di Bonifica	Seleziona	Recapito	<input type="text"/>
Sala operativa regionale	Regione Lombardia	Recapito	800061160
Arpa Lombardia	Dipartimento di Brescia	Recapito	03076811
ATS di competenza	ATS Montagna	Recapito	0342555111
Parco	Parco dell'Adamello	Recapito	0364324011
Gestore infrastrutture	<input type="text"/>	Recapito	<input type="text"/>
ANAS	Ufficio Territoriale Lombardia	Recapito	02826851
Società Autostrade	<input type="text"/>	Recapito	<input type="text"/>
Gestore Tangenziali	<input type="text"/>	Recapito	<input type="text"/>
Trenord	Contact Center	Recapito	02-72494949

Ferrovie	<input type="text"/>	Recapito	<input type="text"/>
Aeroporto	<input type="text"/>	Recapito	<input type="text"/>
Gestore TPL-Stazioni pullman	<input type="text"/>	Recapito	<input type="text"/>
Gestore navigazione locale	<input type="text"/>	Recapito	<input type="text"/>
Altro (specificare)	<input type="text"/>	Recapito	<input type="text"/>

Composizione UCL secondo d.g.r. 16/05/2007 n. 8/4732

Nominativo*	<input type="text" value="Marina Lanzetti"/>		
Ruolo*	<input type="text" value="Sindaco"/>		
Funzione*	<input type="text" value="Continuità amministrativa"/>		
Telefono*	<input type="text" value="0364434018"/>	Cellulare*	<input type="text" value="3665034806"/>

Nominativo*	<input type="text" value="Lorenzo Gari"/>		
Ruolo*	<input type="text" value="Responsabile Area tecnica"/>		
Funzione*	<input type="text" value="Tecnica e di valutazione"/>		
Telefono*	<input type="text" value="0364434018"/>	Cellulare*	<input type="text" value="3356297438"/>

Nominativo*	<input type="text" value="Andrea Pasinetti"/>		
Ruolo*	<input type="text" value="Assessore con delega alla Protezione Civile"/>		
Funzione*	<input type="text" value="Unità di coordinamento"/>		
Telefono*	<input type="text" value="---"/>	Cellulare*	<input type="text" value="3357752977"/>

Nominativo*	Martino Battista Donina		
Ruolo*	Presidente Gruppo Volontari Protezione Civile Ceto		
Funzione*	Volontariato		
Telefono*	---	Cellulare*	3487709203

Composizione COC

Nominativo*	Marina Lanzetti		
Ruolo*	Sindaco		
Funzione*	Continuità amministrativa		
Ufficio di appartenenza*	Sindaco		
Telefono*	0364434018	Cellulare*	3665034806

Nominativo*	Lorenzo Gari		
Ruolo*	Responsabile Area tecnica		
Funzione*	Tecnica e di valutazione		
Ufficio di appartenenza*	Ufficio Tecnico		
Telefono*	0363434018	Cellulare*	3356297438

Nominativo*	Martino Battista Donina		
Ruolo*	Presidente Gruppo Volontari Protezione Civile Ceto		
Funzione*	Volontariato		
Ufficio di appartenenza*	nessuno		
Telefono*	---	Cellulare*	3487709203

Nominativo* Giuseppe Merzi
Ruolo* Assistente Sociale
Funzione* Sanità e assistenza sociale
Ufficio di appartenenza* Assistente Sociale
Telefono* 0364436127 Cellulare* ---

Nominativo* Bazzana Margherita Francesca
Ruolo* Ufficio Servizi demografici e protocollo
Funzione* Assistenza alla popolazione
Ufficio di appartenenza* Demografici e Protocollo
Telefono* 0364436126 Cellulare* ---

Nominativo* Marco Bazzoni
Ruolo* Ufficio Ragioneria
Funzione* Supporto amministrativo e finanziario
Ufficio di appartenenza* Ufficio Ragioneria
Telefono* 0364436127 Cellulare* ---

Nominativo* Guarinoni Maddalena
Ruolo* Ufficio Segreteria
Funzione* Stampa e comunicazione
Ufficio di appartenenza* Ufficio Segreteria
Telefono* 0364436130 Cellulare* ---

Delega protezione civile

Ufficio * Referente *

Posta elettronica * Telefono *

Sono presenti Gruppi Comunali di PC? * SI NO

Denominazione*

Responsabile Sede

Indirizzo Telefono

Pec Peo

Rischi del territorio

Rischi del territorio

Specializzazioni coperte

Sono presenti Associazioni di volontariato?* SI NO

Sono presenti Gruppi intercomunali ?* SI NO

Comunicazioni alla cittadinanza

Comunicazione alla cittadinanza

Modalità per i residenti

Modalità per i non residenti (turisti, escursionisti, ecc.)

Esiste un piano di comunicazione? Se Sì, allegare pdf SI NO

Esercitazioni svolte nel passato e in previsione

Data Prevista* Ora* Tipo*
Livello* Zona Coperta*
Da eseguire* SI NO Frequenza*

Elenco altri rischi derivati dall'art. 16 del Codice di Protezione Civile

- Per il comune esiste un piano neve derivato da fenomeni meteo avversi? Se Sì, allegare pdf SI NO
- Per il comune esiste un piano derivato da Aziende a rischio di incidente rilevante, chimico e/o nucleare? Se Sì, allegare pdf del piano di emergenza esterno all'azienda a rischio SI NO
- Per il comune esiste un piano derivato da incidente infrastrutturale (ferroviario, autostradale, tunnel.. ecc.) Se Sì, allegare pdf SI NO
- Per il comune esiste un piano derivato da black out? Se Sì, allegare pdf SI NO
- Per il comune esiste un piano derivato da danno ambientale? Se Sì, allegare pdf SI NO
- Per il comune esiste uno scenario derivato da dighe? Se Sì, allegare pdf SI NO

SCHEDA RISCHIO

SISMICO

Analisi Storica della Pericolosità

Denominazione Fenomeno *

Sisma Prealpi Vicentine

Data in cui si è verificato l'evento *

13/09/1989

Ora stimata in cui si è verificato l'evento

Descrizione e caratteristiche del fenomeno *

Intensità: 4-5; Intensità epicentrale (Io): 6-7; Magnitudo momento (Mw): 4.85

Danni *

Non specificati

Edifici colpiti da altri eventi sismici

Note

Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di primo livello finanziati da Regione *

 SI NO

Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di secondo livello *

 SI NO

Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di terzo livello *

 SI NO

Sono presenti edifici già colpiti dal sisma Emilia 2012? *

 SI NO

Se Sì, riportare l'elenco con proprietà, indirizzo e ammontare danni

Sono presenti edifici già colpiti dal sisma Salò 2004? *

 SI NO

Se Sì, riportare l'elenco con proprietà, indirizzo e ammontare danni

Sono presenti edifici già colpiti da altri sismi? *

 SI NO

Se Sì, riportare l'elenco con proprietà, indirizzo e ammontare danni

Denominazione Fenomeno *

Sisma Alpi Retiche

Data in cui si è verificato l'evento *

31/12/1999

Ora stimata in cui si è verificato l'evento

Descrizione e caratteristiche del fenomeno *

Intensità: 3-4; Intensità epicentrale (Io): -; Magnitudo momento (Mw): 4.11

Danni *

Non definiti

Edifici colpiti da altri eventi sismici

Note

Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di primo livello finanziati da Regione *

 SI NO

Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di secondo livello *

 SI NO

Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di terzo livello *

 SI NO

Sono presenti edifici già colpiti dal sisma Emilia 2012? *

 SI NO

Se Sì, riportare l'elenco con proprietà, indirizzo e ammontare danni

Sono presenti edifici già colpiti dal sisma Salò 2004? *

 SI NO

Se Sì, riportare l'elenco con proprietà, indirizzo e ammontare danni

Sono presenti edifici già colpiti da altri sismi? *

 SI NO

Se Sì, riportare l'elenco con proprietà, indirizzo e ammontare danni

Denominazione Fenomeno *

Sisma Val Venosta

Data in cui si è verificato l'evento *

17/07/2001

Ora stimata in cui si è verificato l'evento

Descrizione e caratteristiche del fenomeno *

Intensità: 3; Intensità epicentrale (Io): 5-6; Magnitudo momento (Mw): 4.78

Danni *

Edifici colpiti da altri eventi sismici

Note

Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di primo livello finanziati da Regione * SI NOPericolosità sismica locale: studi di microzonazione di secondo livello * SI NOPericolosità sismica locale: studi di microzonazione di terzo livello * SI NOSono presenti edifici già colpiti dal sisma Emilia 2012? * SI NO

Se Sì, riportare l'elenco con proprietà, indirizzo e ammontare danni

Sono presenti edifici già colpiti dal sisma Salò 2004? * SI NO

Se Sì, riportare l'elenco con proprietà, indirizzo e ammontare danni

Sono presenti edifici già colpiti da altri sismi? * SI NO

Se Sì, riportare l'elenco con proprietà, indirizzo e ammontare danni

Analisi della Vulnerabilità

Sono state individuate aree da evacuare per comparti urbani (per grandi città)? Se Sì, allegare * SI NOEsiste un piano di evacuazione con vie di fuga prioritarie? Se Sì, allegare * SI NONelle aree indicate come vulnerabili, esistono strutture e infrastrutture a rischio? Se Sì, allegare * SI NOE' stato compiuto uno studio di vulnerabilità del/i Centri Storici con la scheda proposta da Regione Lombardia? Se Sì, allegare* SI NO

Possibili conseguenze da crollo: rischi indotti*

Possibili altri effetti collaterali o derivati (multirischio)*



Danni possibili derivanti dai crolli evidenziati nelle voci precedenti*

Indicare (e descrivere) se sono stati fatti studi di Vulnerabilità su edifici civici restaurati o in fase di riqualificazione*

**Analisi dell'esposizione al Rischio, Modalità di intervento,
Fasi operative di risposta all'emergenza, UCL/COC****Sezione Analisi dell'esposizione al Rischio**

Nome scenario *

Terremoto

Id scenario *

SRS_001

Si vuole allegare la legenda cartografica alla scheda scenario rischio?
Se Sì, allegare pdf scaricato dagli approfondimenti del portale

SI

NO

Popolazione coinvolta

Di cui:

- Elettromedicali

- Disabili

- Portatori di Handicap

- Bambini

- Anziani

- Altro

Popolazione totale coinvolta *

Popolazione coinvolta non residente (turistica)

Di cui:

- Flussi turistici max stagionali

Popolazione coinvolta *

Note

Sezione Modalità di intervento, Fasi operative di risposta all'emergenza

Fase di emergenza (descrizione) *

A seguito di un terremoto di magnitudo medio-alta la maggior parte dei danni si concentra sugli edifici caratterizzati da vecchia età e da tipologie costruttive non adeguate alla risposta sismica.

Attività e soggetti coinvolti *

Il Sindaco verifica la portata del fenomeno e attiva il Gruppo Volontari Protezione Civile Ceto, e in base alla gravità del fenomeno valuta la comunicazione e la richiesta di supporto alla Prefettura, alla Provincia e alla Sala Operativa di Regione Lombardia. Viene attivata l'Unità di Crisi Locale per l'organizzazione degli interventi di soccorso e per la gestione delle aree di attesa individuate.

Particolare attenzione sarà riservata all'ambito della Val Paghera e alla transitabilità della strada di fondovalle, soprattutto nella stagione estiva quando è più intensa la frequentazione.

I soccorritori vengono indirizzati presso le abitazioni e le strutture che accolgono categorie di persone vulnerabili. L'area tecnica verifica i danni agli edifici strategici e alle reti di servizi, attivando il contatto con i gestori e richiedendo il supporto dei Vigili del Fuoco di Breno.

Per la gestione degli accessi vengono coinvolti i gestori delle reti stradali e i Carabinieri della stazione di Breno (112-0364322800).

Comunicazioni *

A seguito dell'attivazione delle aree il Comune provvede a rendere disponibile il personale che fornisce una prima informazione alla popolazione.

Note (conclusive della fase o altro)

Il Sindaco, a seguito di valutazioni contingenti e dell'evoluzione della situazione, può disporre la revoca della fase di emergenza informando la popolazione e l'UCL.

Sezione UCL/COC e altre figure a supporto, limitatamente al rischio trattato

Nome e cognome	Marina Lanzetti
Telefono	0364434018, 3665034806
Funzione	Continuità amministrativa
Nome e cognome	Lorenzo Gari
Telefono	0364434018, 3356297438
Funzione	Tecnica e di valutazione

Nome e cognome

Telefono

Funzione

Nome e cognome

Telefono

Funzione

Cartografia di riferimento

Legenda cartografica

Denominazione allegato*

Descrizione*

SCHEDA RISCHIO IDROGEOLOGICO

Analisi pericolosità del rischio

Fenomeno (specificare anche il luogo) *

Esondazione del Torrente Figna

Data in cui si è verificato l'evento *

29/10/2018

Ora stimata in cui si è verificato l'evento

18:00

Descrizione e caratteristiche del fenomeno *

Esondazione del Torrente Figna nella frazione Nadro, Via Donatori di Sangue e Via Nazionale

Danni *

Non specificato

Fenomeno (specificare anche il luogo) *

Tempesta Vaia

Data in cui si è verificato l'evento *

29/10/2018

Ora stimata in cui si è verificato l'evento

00:00

Descrizione e caratteristiche del fenomeno *

Tempesta Vaia fronte "Nide e Dois"

Danni *

Sradicamento piante

Fenomeno (specificare anche il luogo) *

Smottamenti sulla strada della Val Paghera

Data in cui si è verificato l'evento *

29/10/2018

Ora stimata in cui si è verificato l'evento

00:00

Descrizione e caratteristiche del fenomeno *

Chiusura della strada

Danni *

non specificati

Fenomeno (specificare anche il luogo) *

Smottamento in Val Paghera

Data in cui si è verificato l'evento *

10/08/2017

Ora stimata in cui si è verificato l'evento

Descrizione e caratteristiche del fenomeno *

Smottamento in Val Paghera fronte Valaerta presso la "Mandra del Crot", e frana vicino alla chiesetta.
Contemporaneo crollo sulla strada in località "Put de Sac" con chiusura della stessa ed evacuazione persone.

Danni *

Sulla strada

**Scenario di rischio, Modalità di intervento, UCL/COC,
Fasi di risposta all'emergenza e Misure di riduzione del rischio .****Sezione Scenario di Rischio**

Nome scenario *

Eventi franosi in Val Paghera

Id scenario *

SRIG_001

Si vuole allegare la legenda cartografica alla scheda scenario rischio?

 SI NO

Se Sì, allegare pdf scaricato dagli approfondimenti del portale

Luogo o zona interessata da fenomeni di dissesto nelle vicinanze del torrente *

Campo Tres, tratti della viabilità

Descrizione generale dei fenomeni di dissesto relativi *

Fenomeni erosivi lungo alcuni tratti dei corsi d'acqua principali e lungo alcune linee di impluvio laterali, con il conseguente sviluppo di fenomeni di piena con elevato trasporto solido o di colata sui rami del Palobbia di Listino e del Palobbia di Braone.

Attivazione dei conoidi dei corsi d'acqua in sinistra della valle in località Case di Val Paghera

Possibili vie di comunicazione interrotte *

Strada per la Val Paghera

Popolazione coinvolta

Di cui:

- Elettromedicali

- Disabili

- Portatori di Handicap

- Bambini

- Anziani

- Altro

Popolazione totale coinvolta *

Popolazione coinvolta non residente (turistica)

Di cui:

- Flussi turistici max stagionali

Popolazione coinvolta *

Note

Il periodo con le presenze più numerose è quello della stagione estiva, mesi di luglio e agosto, in concomitanza con campi vacanza organizzati per ragazzi.

Sezione Metodo di Preannuncio

Zona omogenea di appartenenza *

Note

La Val Paghera è un ambito del territorio comunale, distante dall'abitato di Ceto, che viene frequentato soprattutto nel corso della stagione estiva per motivi escursionistici e di residenza per periodi di vacanza di gruppi di ragazzi (loc. Campo Tres).

È presente anche una sorgente in località Case delle Valli.

La possibilità che si verifichino eventi franosi localizzati e diffusi può isolare questa località, rendendo necessario l'utilizzo dell'elicottero per l'evacuazione dei presenti.

Mezzi necessari per l'intervento:

- Mezzi di trasporto e movimentazione terra
- Veicoli 4X4
- elicotteri

Contatto gestori Campo Tres: 0364 433281 - 0364 486014

Sezione UCL/COC e altre figure a supporto, limitatamente al rischio trattatoNome e cognome Telefono Funzione Nome e cognome Telefono Funzione

Nome e cognome	Andrea Pasinetti
Telefono	3357752977
Funzione	Unità di coordinamento

Nome e cognome	Martino Battista Donina
Telefono	3487709203
Funzione	Volontariato

Sezione Fasi di Risposta all'emergenza**Codice di allerta Giallo****Fase di Attenzione**

Descrizione fase di attenzione *	In base al sistema di allertamento regionale
Soggetti coinvolti *	Componenti UCL
Attività e destinatario *	Ruolo di competenza nell'UCL
Numeri e riferimenti utili *	Numeri dei componenti UCL elencati precedentemente
Comunicazione *	Telefonica
Note	Nessuna

Codice di allerta Arancione**Fase di Attenzione**

Descrizione fase di attenzione *	In base al sistema di allertamento regionale
----------------------------------	--

Soggetti coinvolti *

Componenti UCL

Attività e destinatario *

Ruolo di competenza nell'UCL. Valutazione dell'opportunità di chiusura della strada della Val Paghera.

Numeri e riferimenti utili *

Numeri dei componenti UCL elencati precedentemente

Comunicazione *

Telefonica

Note

Nessuna

Fase di Preallarme

Descrizione fase di preallarme*

In base al sistema di allertamento regionale

Soggetti coinvolti *

Componenti UCL

Attività e destinatario *

Ruolo di competenza nell'UCL. Valutazione dell'opportunità di chiusura della strada della Val Paghera.

Numeri e riferimenti utili *

Numeri dei componenti UCL elencati precedentemente

Comunicazione *

Telefonica

Note

Nessuna

Codice di allerta Rosso**Fase di Preallarme**

Descrizione fase di preallarme*

In base al sistema di allertamento regionale

Soggetti coinvolti *

Componenti UCL

Attività e destinatario *

Ruolo di competenza nell'UCL. Verifica sulle persone presenti negli edifici sparsi e nel Villaggio di Campo Tres.

Numeri e riferimenti utili *

Numeri dei componenti UCL elencati precedentemente

Comunicazione *

Telefonica

Note

Nessuna

Fase di Allarme

Descrizione fase di allarme*

In base al sistema di allertamento regionale

Soggetti coinvolti *

Componenti UCL

Attività e destinatario *

Ruolo di competenza nell'UCL. Presidio sull'accesso alla strada della Val Paghera, verifica della possibilità di transito e supporto all'eventuale evacuazione.

Numeri e riferimenti utili *

Numeri dei componenti UCL elencati precedentemente

Comunicazione *

Telefonica e diretta.

Note

Valutare eventuale necessità di sgombero tramite elicottero.

Misure di riduzione del rischio

Possibili conseguenze *

Isolamento di persone; danni alla strada di fondo valle.

Possibili altri effetti collaterali o derivati (multirischio)

Danni possibili

Possibili danni alle strutture dell'acquedotto.

Rapporto per la specifica zona con Quaderno di presidio

Rete di monitoraggio *

In corso. Termine previsto: autunno 2023. Al termine del posizionamento della rete di monitoraggio verranno progettate le misure di allertamento.

Popolazione coinvolta *

Baite e case sparse e strutture del Villaggio Campo Tres.

Misure finalizzate alla riduzione del rischio *

(Attenzione: procedere, se necessario, alla compilazione della scheda Scenario rischio idraulico a valle della scheda DIGA)

Interventi vari

Sezione Scenario di Rischio

Nome scenario *

Attivazione conoide torrente Palobbia

Id scenario *

SRIG_002

Si vuole allegare la legenda cartografica alla scheda scenario rischio?

 SI NO

Se Sì, allegare pdf scaricato dagli approfondimenti del portale

Luogo o zona interessata da fenomeni di dissesto nelle vicinanze del torrente *

Zona terminale del torrente Palobbia all'immissione nella Valle dell'Oglio

Descrizione generale dei fenomeni di dissesto relativi *

Piene con forte trasporto solido e fenomeni di colate detritiche.

Possibili vie di comunicazione interrotte *

Nella porzione meridionale del territorio comunale.

Popolazione coinvolta

Di cui:

- Elettromedicali

- Disabili

- Portatori di Handicap

- Bambini

- Anziani

- Altro

Popolazione totale coinvolta *

Popolazione coinvolta non residente (turistica)

Di cui:

- Flussi turistici max stagionali

Popolazione coinvolta *

Note

Sezione Metodo di Preannuncio

Zona omogenea di appartenenza *

IM-07 Valcamonica

Note

Sezione UCL/COC e altre figure a supporto, limitatamente al rischio trattato

Nome e cognome Marina Lanzetti

Telefono 0364434018, 3665034806

Funzione Continuità amministrativa

Nome e cognome Lorenzo Gari

Telefono 0364434018, 3356297438

Funzione Tecnica e di valutazione

Nome e cognome Andrea Pasinetti

Telefono ---, 3357752977

Funzione Unità di coordinamento

Nome e cognome Martino Battista Donina

Telefono ---, 3487709203

Funzione Volontariato

Nome e cognome Giuseppe Merzi

Telefono 0364436127, ---

Funzione Sanità e assistenza sociale

Nome e cognome Bazzana Margherita Francesca

Telefono 0364436126

Funzione Assistenza alla popolazione

Sezione Fasi di Risposta all'emergenza**Codice di allerta Giallo****Fase di Attenzione**

Descrizione fase di attenzione * In base al sistema di monitoraggio e allertamento per le piene del torrente Palobbia

Soggetti coinvolti * Componenti UCL

Attività e destinatario * Ruolo di competenza nell'UCL

Numeri e riferimenti utili * Numeri dei componenti UCL elencati precedentemente

Comunicazione * Telefonica e tramite strumenti del sistema di allerta acustici e luminosi.

Note

Codice di allerta Arancione**Fase di Attenzione**

Descrizione fase di attenzione * In base al sistema di monitoraggio e allertamento per le piene del torrente Palobbia

Soggetti coinvolti * Componenti UCL

Attività e destinatario * Ruolo di competenza nell'UCL.

Numeri e riferimenti utili *

Numeri dei componenti UCL elencati precedentemente

Comunicazione *

Telefonica e tramite strumenti del sistema di allerta acustici e luminosi.

Note

Fase di Preallarme

Descrizione fase di preallarme*

In base al sistema di monitoraggio e allertamento per le piene del torrente Palobbia

Soggetti coinvolti *

Componenti UCL

Attività e destinatario *

Ruolo di competenza nell'UCL.

Numeri e riferimenti utili *

Numeri dei componenti UCL elencati precedentemente

Comunicazione *

Telefonica e tramite strumenti del sistema di allerta acustici e luminosi.

Note

Codice di allerta Rosso**Fase di Preallarme**

Descrizione fase di preallarme*

In base al sistema di monitoraggio e allertamento per le piene del torrente Palobbia

Soggetti coinvolti *

Componenti UCL

Attività e destinatario *

Ruolo di competenza nell'UCL.

Numeri e riferimenti utili *

Numeri dei componenti UCL elencati precedentemente

Comunicazione *

Telefonica e tramite strumenti del sistema di allerta acustici e luminosi.

Note

Fase di Allarme

Descrizione fase di allarme*

In base al sistema di monitoraggio e allertamento per le piene del torrente Palobbia

Soggetti coinvolti *

Componenti UCL

Attività e destinatario *

Ruolo di competenza nell'UCL.

Numeri e riferimenti utili *

Numeri dei componenti UCL elencati precedentemente

Comunicazione *

Telefonica e tramite strumenti del sistema di allerta acustici e luminosi.

Note

Misure di riduzione del rischio

Possibili conseguenze *

Danneggiamenti a persone, edifici, strutture viarie e altre infrastrutture

Possibili altri effetti collaterali o derivati (multirischio)

Danni possibili

Rapporto per la specifica zona con Quaderno di presidio

Rete di monitoraggio *

Sistema di monitoraggio e allertamento per le piene del torrente Palobbia

Popolazione coinvolta *

Abitanti della frazione di Badetto e della zona meridionale del territorio comunale sul confine con Braone.

Misure finalizzate alla riduzione del rischio *

(Attenzione: procedere, se necessario, alla compilazione della scheda Scenario rischio idraulico a valle della scheda DIGA)

Interventi vari

Cartografia di riferimento

Tavole scenario 1

Legenda cartografica

Denominazione allegato* _____

Descrizione* _____

SCHEDA RISCHIO

IDRAULICO

Sintesi delle piene storiche

Evento Storico (descrizione del fenomeno) *

Data in cui si è verificato l'evento *

Ora stimata in cui si è verificato l'evento

Nome del corso d'acqua (codifica RIRU)*

Danni *

Frequenza di accadimento: anni

Frequenza

Il fenomeno si verifica ogni

Note *

Misure finalizzate alla riduzione del rischio

Area da preallertare *

(Attenzione: procedere, se necessario, alla compilazione dello Scenario rischio idraulico a valle della scheda DIGA)

Previsione del rischio *

In base al sistema di monitoraggio

Tempo di corrivazione medio o evoluzione dell'evento *

500

Ambiti territoriali di presidio di competenza comunale *

Zone esondabili in fregio al fiume Oglio

Azioni comunali presenti nel Quaderno di presidio regionale *

Rete di monitoraggio anche a monte del confine comunale: Idrometri e/o pluviometri*

(Attenzione: procedere, se necessario, alla compilazione dello Scenario rischio idraulico a valle della scheda DIGA)

Dati stazione pluviometrica Ist. Medeghini - Edolo e dati stazioni pluviometrica Via Briscioli - Capo di Ponte

Soglie di criticità e di allertamento locali

Strutture e infrastrutture a rischio *

(Attenzione: procedere, se necessario, alla compilazione dello Scenario rischio idraulico a valle della scheda DIGA)

Abitazioni e zone di insediamenti industriali a valle delle località Zurla, Girelli, Fornaci e Badetto.

**Scenari di rischio, Metodo di preannuncio, Modalità di intervento e UCL/COC,
Fasi di risposta all'emergenza****Sezione Scenario di Rischio**

Nome scenario *

Esondazione fiume Oglio - evento raro

Id scenario *

SRI_001

Si vuole allegare la legenda cartografica alla scheda scenario rischio?
Se Sì, allegare pdf scaricato dagli approfondimenti del portale

 SÌ NO

Nome corso d'acqua (codifica RIRU), compreso laghi *

Fiume Oglio

Zona interessata da esondazione *

località Zurla, Girelli, Fornaci e Badetto

Altri corsi d'acqua interessati

Graduazione scenario di evento (PGRA)

 Raro Poco frequente Frequente

Autorità idraulica competente per il presidio

AIPO

Cod. Area RME (L. 267/98)

Scenario atteso (descrizione) *

Allagamenti e interruzione della viabilità

Popolazione coinvolta

Di cui:

- Elettromedicali	<input type="text"/>
- Disabili	<input type="text"/>
- Portatori di Handicap	<input type="text"/>
- Bambini	<input type="text"/>
- Anziani	<input type="text"/>
- Altro	<input type="text" value="150"/>
Popolazione coinvolta	<input type="text" value="150"/>

Popolazione coinvolta non residente (turistica)

Di cui:

- Flussi turistici max stagionali	<input type="text" value="0"/>
Popolazione coinvolta *	<input type="text" value="0"/>

Note

Sezione Metodo di Preannuncio

Zona omogenea *

Codice di allertamento *

Scenari di intervento *

Effetti e danni *

Azioni da intraprendere *

Informare le persone presenti nelle aree potenzialmente allagabili.

Modalità di comunicazione alla popolazione in caso di allarme/cessato allarme *

Gruppo Whatsapp del Comune (adesione volontaria)

Sezione UCL/COC e altre figure a supporto, limitatamente al rischio trattato

Nome e cognome Marina Lanzetti

Telefono 0364434018, 3665034806

Funzione Continuità amministrativa

Nome e cognome Lorenzo Gari

Telefono 0364434018, 3356297438

Funzione Tecnica e di valutazione

Nome e cognome Andrea Pasinetti

Telefono ---, 3357752977

Funzione Unità di coordinamento

Nome e cognome Martino Battista Donina

Telefono ---, 3487709203

Funzione Volontariato

Nome e cognome Giuseppe Merzi

Telefono 0364436127, ---

Funzione Sanità e assistenza sociale

Sezione Fasi di Risposta all'emergenza

Codice di allerta Giallo**Fase di Attenzione**

Descrizione fase di attenzione *

Il Sindaco avvisa i membri dell'Unità di Crisi Locale.

Soggetti coinvolti *

Membri dell'Unità di Crisi Locale

Attività e destinatario *

Il Responsabile di Protezione Civile verifica le condizioni della viabilità di accesso ai cancelli attivando il Gruppo Protezione Civile di Ceto.

Numeri e riferimenti utili *

Membri dell'UCL elencati precedentemente

Comunicazione *

Il Responsabile di Protezione Civile verifica le condizioni della viabilità di accesso ai cancelli attivando il Gruppo Protezione Civile di Ceto.

Note

Codice di allerta Arancione**Fase di Attenzione**

Descrizione fase di attenzione *

Il Sindaco avvisa i membri dell'Unità di Crisi Locale.

Soggetti coinvolti *

Membri dell'Unità di Crisi Locale

Attività e destinatario *

Il Gruppo Protezione Civile di Ceto prosegue nel monitoraggio dei livelli del fiume Oglio e della viabilità di accesso ai cancelli individuati.
Il Sindaco segue l'evoluzione dei fenomeni previsti attraverso gli strumenti a disposizione:
<http://idro.arpalombardia.it/pmapper-4.0/map.phtml?config=enti>
Il Sindaco attiva il personale interno e verifica la disponibilità di materiali e mezzi utili.

Numeri e riferimenti utili *

Membri dell'UCL elencati precedentemente

Comunicazione *

Attivazione delle modalità di informazione alla popolazione in previsione di una possibile intensificazione dei fenomeni previsti.

Note

Fase di Preallarme

Descrizione fase di preallarme*

Il Sindaco mantiene il contatto con i membri dell'Unità di Crisi Locale.

Soggetti coinvolti *

Membri dell'Unità di Crisi Locale

Attività e destinatario *

Il Responsabile di Protezione Civile, in funzione della valutazione dei dati e delle informazioni raccolte sul territorio dal Gruppo Protezione Civile di Ceto, decide se attivare i cancelli di regolazione del traffico individuati.
Il Gruppo attiva il presidio in corrispondenza dei punti ritenuti opportuni sul Fiume Oglio.

Numeri e riferimenti utili *

Membri dell'UCL elencati precedentemente

Comunicazione *

Attivazione delle modalità di informazione alla popolazione.

Note

Codice di allerta Rosso**Fase di Preallarme**

Descrizione fase di preallarme*

Incremento della portata del Fiume Oglio.

Soggetti coinvolti *

Membri dell'Unità di Crisi Locale
Il Sindaco informa il G.I.Co.M. della CM di Valle Camonica e attiva il contatto con il settore Protezione Civile---

Attività e destinatario *

Il Responsabile di Protezione Civile, con il supporto del Gruppo Protezione Civile di Ceto, mantiene attivi i cancelli stradali per la regolamentazione degli accessi, e attiva le aree di attesa e di ricovero nelle aree individuate di Ceto e Nadro lontane in posizione protetta rispetto al fondovalle.
Il Gruppo prosegue h24 nell'attività di presidio dei punti ritenuti opportuni sul Fiume Oglio.

	Il Sindaco organizza l'evacuazione delle abitazioni e delle strutture produttive ritenute a rischio.
Numeri e riferimenti utili *	Membri dell'UCL elencati precedentemente
Comunicazione *	Si prosegue l'attività di informazione alla popolazione.
Note	
Fase di Allarme	
Descrizione fase di allarme*	Sono avvenuti fenomeni di esondazione del Fiume Oglio.
Soggetti coinvolti *	Membri dell'Unità di Crisi Locale Il Sindaco mantiene il contatto con il G.I.Co.M. della CM di Valle Camonica, il Settore Protezione Civile della ---
Attività e destinatario *	Il Responsabile di Protezione Civile, con il supporto del Gruppo Protezione Civile di Ceto, mantiene attivi i cancelli individuati, e attiva le aree di ricovero individuate presso gli edifici sicuri di Ceto e Nadro. Il Gruppo Protezione Civile di Ceto prosegue nell'attività di presidio dei punti ritenuti opportuni.
Numeri e riferimenti utili *	Membri dell'UCL elencati precedentemente
Comunicazione *	Si prosegue l'attività di informazione alla popolazione con riferimento alla situazione contingente.
Note	

Cartografia di riferimento

Tavole scenario



Legenda cartografica

Denominazione allegato* _____

Descrizione* _____

SCHEDA RISCHIO

AIB

Analisi della Pericolosità

Evento (indicare se boschivo o non boschivo e luogo) *

Località Runa incendio boschivo e parte di prato privato

Data in cui si è verificato l'evento *

10/04/2021

Ora stimata in cui si è verificato l'evento

Descrizione e caratteristiche del fenomeno *

incendio boschivo e parte di prato privato

Tipologia forestale * Altro

Altra tipologia * Non specificato

Danni *

Non specificati

Mezzo di ignizione * Altro

Altro mezzo * Non specificato

Indicare gli incendi di interfaccia che hanno raggiunto l'abitato

Tempo di ritorno dell'incendio *

Non specificato

Superficie non boscata percorsa dall'incendio in ha

Superficie boscata percorsa dall'incendio in ha

Aree con prescrizioni inserite nel Catasto Incendi

Indicare tipo di prescrizioni Aree bonificate, compreso pulizia, ripiantumate e anche da ripiantumare in nuova progettazione (espressa in ha)

Politiche di mitigazione al rischio e vulnerabilità

Possibili effetti collaterali o derivati (multirischio)

Viabilità di accesso e stato di manutenzione della stessa *

Indicare (e descrivere) se sono state fatte opere per la mitigazione

 Sentieri tagliafuoco Installazione di colonnine per attacco idranti

Indicare se il comune si fa carico o obbliga i privati della pulizia del bosco

 SI NO

Indicare se esistono sul territorio invasi per il rifornimento dei mezzi di spegnimento aereo *

 SI NO

Indicare se esistono sul territorio invasi per il rifornimento dei mezzi di spegnimento a terra *

 SI NO

Portata e capacità dell'invaso o vasca *

Indicare se esistono sul territorio stazioni metereologiche utili al servizio AIB*

 SI NO

Indicare se esistono sul territorio postazioni di monitoraggio, telecamere, sorveglianza automatica in continuo dedicata*

 SI NO

Indicare se esistono sul territorio basi elicotteristiche o aviosuperfici*

 SI NO



Note

Analisi dell'esposizione al rischio, UCL/COC, Modalità di intervento e Fasi operative di risposta all'emergenza

Sezione Analisi dell'esposizione al Rischio

Nome scenario *

Incendio boschivo

Id scenario *

SRIB_001

Si vuole allegare la legenda cartografica alla scheda scenario rischio?
Se Sì, allegare pdf scaricato dagli approfondimenti del portale

SÌ

NO

Area a rischio *

Aree boscate del territorio comunale

Orografia

Area dintorni competenza AIB *

Comunità montana

Descrizione ente *

Comunità Montana di Valle Camonica

Superficie boschiva sul territorio, agricola, incolta o abbandonata *

9,60 Km2

Indicare viabilità forestale *

Il reticolo della viabilità di accesso alle zone boschive è esteso su buona parte del territorio comunale.

Viabilità di accesso e stato di manutenzione della stessa *

Complessivamente in buono stato di conservazione.

Popolazione coinvolta

Di cui:

- Elettromedicali

- Disabili

- Portatori di Handicap	<input type="text"/>
- Bambini	<input type="text"/>
- Anziani	<input type="text"/>
- Altro	<input type="text" value="1.772"/>
Popolazione totale coinvolta *	<input type="text" value="1.772"/>

Popolazione coinvolta non residente (turistica)

Di cui:

- Flussi turistici max stagionali	<input type="text" value="400"/>
Popolazione coinvolta *	<input type="text" value="400"/>

Note

Sezione UCL/COC e altre figure a supporto, limitatamente al rischio trattato

Nome e cognome	<input type="text" value="Marina Lanzetti"/>
Telefono	<input type="text" value="0364434018, 3665034806"/>
Funzione	<input type="text" value="Continuità amministrativa"/>
Nome e cognome	<input type="text" value="Lorenzo Gari"/>
Telefono	<input type="text" value="0364434018, 3356297438"/>
Funzione	<input type="text" value="Tecnica e di valutazione"/>
Nome e cognome	<input type="text" value="Andrea Pasinetti"/>
Telefono	<input type="text" value="---, 3357752977"/>
Funzione	<input type="text" value="Unità di coordinamento"/>

Nome e cognome

Telefono

Funzione

Responsabile AIB dell'Ente di riferimento (indicare se è anche DOS) *

Recapito

DOS SI NO

Responsabile operativo AIB dell'Ente di riferimento (indicare se è anche DOS) *

Recapito

DOS SI NO

DOS diverso da figure prima citate *

Recapito

Sezione Fasi di Risposta all'emergenza

Codice di allerta Giallo

Fase di Attenzione

Descrizione fase di attenzione *

Soggetti coinvolti *

Attività e destinatario *

Numeri e riferimenti utili *

Comunicazione *

Numeri di riferimento telefonici

Note

Codice di allerta Arancione**Fase di Attenzione**

Descrizione fase di attenzione *

Il sindaco mantiene i contatti con il Gruppo Volontari Protezione Civile Ceto che verifica la disponibilità e la funzionalità di uomini, mezzi e attrezzature e prosegue l'attività di monitoraggio.

Soggetti coinvolti *

Sindaco, Gruppo Volontari Protezione Civile Ceto

Attività e destinatario *

Sorveglianza diretta da parte del Gruppo Volontari Protezione Civile Ceto

Numeri e riferimenti utili *

Sindaco 0364434018, 3665034806
Gruppo Volontari Protezione Civile Ceto 3487709203

Comunicazione *

Numeri di riferimento telefonici

Note

Fase di Preallarme

Descrizione fase di preallarme*

Assumono maggiore rilevanza le condizioni che fanno prevedere la propagazione veloce del fuoco in caso di incendio boschivo

Soggetti coinvolti *

Sindaco, Gruppo Volontari PC Ceto e Comunità Montana Valle Camonica

Attività e destinatario *

Intensificazione delle attività di monitoraggio da parte del Gruppo Volontari PC Ceto che si muove in coordinamento con il Gruppo di Protezione Civile (G.I.Co.M.) della Comunità Montana di Valle Camonica

Numeri e riferimenti utili *

Sindaco 0364434018, 3665034806
Gruppo Volontari Protezione Civile Ceto 3487709203

Comunicazione *

Telefonica e radio con il G.I.Co.M

Note

Codice di allerta Rosso**Fase di Preallarme**

Descrizione fase di preallarme*

Il G.I.Co.M. della Comunità Montana di Valle Camonica coordina le attività.

Soggetti coinvolti *

Sindaco, Gruppo Volontari PC Ceto, Comunità Montana Valle Camonica, Vigili del Fuoco Breno, Carabinieri Forestali Breno

Attività e destinatario *

Verifica dell'esposizione all'evento di incendio delle zone di interfaccia delle frazioni e località sparse di Ceto. Il Sindaco e il Gruppo Volontari Protezione Civile si attivano per informare la popolazione potenzialmente interessata

Numeri e riferimenti utili *

Sindaco 0364434018, 3665034806 - Gruppo Vol. PC Ceto 3487709203 - CM Valle Camonica 0364324011 - VVF Breno 112 - Carabinieri Forestali Breno 036422595

Comunicazione *

Telefonica e radio. Utilizzo di altoparlanti.

Note

Fase di Allarme

Descrizione fase di allarme*

Incendio di interfaccia

Soggetti coinvolti *

Sindaco, Gruppo Volontari PC Ceto, Comunità Montana Valle Camonica, Vigili del Fuoco Breno, Carabinieri Forestali Breno

Attività e destinatario *

Il Sindaco e il Gruppo Volontari Protezione Civile Ceto mantengono informata la popolazione potenzialmente interessata.

La direzione delle operazioni di spegnimento è affidata da Regione Lombardia a DOS (Direttore delle Operazioni di Spegnimento) opportunamente formati e abilitati appartenenti agli Enti locali territorialmente competenti, o alle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile operanti sul territorio regionale. Intervento dei DOS della Comunità Montana di Valle Camonica.

Numeri e riferimenti utili *

Sindaco 0364434018, 3665034806 - Gruppo Vol. PC Ceto 3487709203 -
CM Valle Camonica 0364324011 - VVF Breno 112 - Carabinieri Forestali Breno
03642259

Comunicazione *

Telefonica e radio. Utilizzo di altoparlanti.

Note

Cartografia di riferimento

Tavole scenario

Legenda cartografica

Denominazione allegato* _____

Descrizione* _____

APPENDICE

Introduzione al Piano di Protezione Civile

Scenario-rischio-dighe

Sezione Rischio Sismico - Scenario

Terremoto

Sezione Rischio Idrogeologico - Scenario

Strutture-rilevanti-e-strategiche

Eventi-franosi-in-Val-Paghera-

Attivazione-conoide-torrente-Palobbia

Sezione Rischio Idraulico - Scenario

Esondazione-fiume-Oglio---evento-raro

Sezione Rischio Incendi Boschivi - Scenario

Incendio-boschivo



Comune di Ceto

A monte del Comune di Ceto, afferenti al bacino idrografico del Fiume Oglio, sono presenti alcune grandi dighe. La valutazione aggiornata dello scenario di rischio relativo all'apertura improvvisa degli organi di scarico, e a quella del crollo, è fornita dal Piano di Emergenza Diga realizzato per gli invasi artificiali afferenti alla Val d'Avio, in particolare: lago d'Avio, lago Benedetto, Pantano d'Avio e Venerocolo.

SCENARIO 1 RISCHIO DIGA

In questo caso si evidenzia il coinvolgimento delle abitazioni e delle zone industriali nell'area a valle della località Zurla, Girelli, Fornaci e Badetto. L'onda di piena arriva inoltre a lambire il percorso della ferrovia Brescia-Iseo-Edolo, oltrepassandola in corrispondenza della località Fornaci, e interessa tutto il tratto della SP 42 che attraversa il fondovalle di Ceto. Per tutte le sezioni considerate a valle, il codice di calcolo utilizzato per la simulazione della propagazione dell'onda di piena ha fornito i seguenti parametri relativi alle caratteristiche dell'onda di piena: portata massima (m³/s); altezza massima del fronte d'onda (m); livello massimo raggiunto (m s.l.m.); velocità massima della corrente (m/s); tempo di arrivo del fronte d'onda (hh:mm:ss)

LAGO BENEDETTO							
Numero Sezione	Progressiva (km)	Portata (m ³ /s)	Altezza (m)	Quota (m s.l.m.)	Velocità (m/s)	Tempo di arrivo (hh:mm:ss)	Note
Comune di Ceto							
41	44,852	12.547	12,81	359,10	8,62	01:00:31	Ponte SP86
42	46,205	12.421	9,23	343,44	6,88	01:01:55	Zona industriale

LAGO D'AVIO							
Numero Sezione	Progressiva (km)	Portata (m ³ /s)	Altezza (m)	Quota (m s.l.m.)	Velocità (m/s)	Tempo di arrivo (hh:mm:ss)	Note
Comune di Ceto							
40	43,860	9.099	11,17	357,47	8,00	01:02:50	Confluenza T. Figna
41	45,213	9.078	8,22	342,40	6,18	01:06:09	Zona industriale

LAGO PANTANO D'AVIO							
Numero Sezione	Progressiva (km)	Portata (m ³ /s)	Altezza (m)	Quota (m s.l.m.)	Velocità (m/s)	Tempo di arrivo (hh:mm:ss)	Note
Comune di Ceto							
44	47,592	17.303	14,65	360,98	9,25	00:56:20	Confluenza T. Figna
45	48,945	17.259	10,44	344,60	7,30	00:59:17	Zona industriale

LAGO VENEROCOLO							
Numero Sezione	Progressiva (km)	Portata (m ³ /s)	Altezza (m)	Quota (m s.l.m.)	Velocità (m/s)	Tempo di arrivo (hh:mm:ss)	Note
Comune di Ceto							
44	47,699	13.479	13,17	359,51	8,77	00:58:57	Confluenza T. Figna
45	49,052	13.359	9,51	343,69	7,07	01:01:56	Zona industriale

STRUTTURE STRATEGICHE INTERESSATE		
Infrastrutture e opere stradali - eventi dighe <u>Benedetto, d'Avio, Pantano d'Avio e Venerocolo</u>		
Elemento	Comune	Indirizzo
Ponte stradale (F. Oglio)	Ceto	SP86/Via Ronchi
Ponte stradale (T. Figna)	Ceto	SP42/Via Nazionale
Ponte stradale (T. Figna)	Ceto	SP42/Via Nazionale
Ponte stradale (F. Oglio)	Ceto	SP87/Via al Ponte
Ponte stradale ferrovia Brescia-Edolo (solo per eventi laghi Pantano d'Avio e Venerocolo)	Ceto	SP88/Via Breda
Sottopasso ferroviario	Ceto	Via Colombera
Parcheggio	Ceto	SP42/Via Nazionale
Parcheggio	Ceto	Via Badetto

STRUTTURE STRATEGICHE INTERESSATE		
Reti distribuzione servizi pubblici - eventi dighe <u>Benedetto, d'Avio, Pantano d'Avio e Venerocolo</u>		
Elemento	Comune	Indirizzo
Cabina di trasformazione	Ceto	SP42/Via Nazionale

STRUTTURE RILEVANTI		
Strutture produttive - eventi dighe <u>Benedetto, d'Avio, Pantano d'Avio e Venerocolo</u>		
Elemento	Comune	Indirizzo
Zona industriale	Ceto	Via Nazionale/SS42, loc. Giarelli
Zona artigianale/commerciale	Ceto	Via Padre Ottolino Marcolini
Metal Camuna S.R.L.	Ceto	SP42/via Nazionale
Team Meccanica S.R.L.	Ceto	SP42/via Nazionale
Maestrale	Ceto	SP42/via Nazionale
Auto Tosini S.R.L.	Ceto	SP42/Via Nazionale

PATRIMONIO ARCHITETTONICO STORICO E CULTURALE ESPOSTO			
Eventi dighe <u>Benedetto, d'Avio, Pantano d'Avio e Venerocolo</u>			
Beni culturali SIRBeC			
Elemento	Comune	Indirizzo	Scheda SIRBeC
-	Ceto	-	-
Architetture di particolare interesse vincolate			
Elemento	Comune	Indirizzo	Scheda SIRBeC
-	Ceto	-	-

Modello d'intervento

Premessa: le quote massime di regolazione invernale e di regolazione estiva citate di seguito sono specifiche per ciascun impianto.

Fase di PREALLERTA. Ipotesi I - PIENA. A seguito di emanazione di avviso di criticità da parte di Regione Lombardia- CFMR o comunque in tutti i casi in cui, per caratteristiche del bacino idrografico e per stato dell'invaso, il Gestore sulla base delle proprie valutazioni ritenga significativi gli apporti al serbatoio, in atto o prevedibili: i) nel periodo invernale, si verifichi il superamento della quota massima di regolazione invernale, oppure ii) nel periodo estivo, per il mantenimento della quota massima di regolazione estiva (coincidente con la quota di massimo invasos), si renda necessaria l'apertura volontaria o automatica degli scarichi presidiati da paratoie.

Fase di PREALLERTA. Ipotesi II- SISMA. In caso di sisma che, per magnitudo e distanza epicentrale comporti la necessità di specifici controlli.

Fase di VIGILANZA RINFORZATA (Ipotesi I - Apporti idrici che facciano temere o presumere il superamento della quota di massimo invasos; II - Anomali comportamenti, presunti o rilevati, dello sbarramento, compresa la fondazione, o delle opere complementari e accessorie o delle sponde del serbatoio o di significativi malfunzionamenti degli organi di scarico; III – Sisma con danni di lieve entità o riparabili tali da non comportare pericolo di rilascio incontrollato di acqua o di compromissione delle funzioni di tenuta idraulica o di regolazione dell'invaso o di stabilità delle opere e delle sponde; IV - Esigenze di ordine pubblico o di difesa civile su disposizione del Prefetto o previste dal piano dell'organizzazione della difesa militare; V - Altri eventi, anche di origine antropica, aventi conseguenze, anche potenziali, sulla sicurezza della diga

Il Comune di Ceto riceve la comunicazione della fase di VIGILANZA RINFORZATA da parte di Regione Lombardia-SOR e allerta le strutture comunali di Protezione civile.

Allerta il personale individuato quale componente del COC/UCL.

Verifica le azioni previste dal piano di protezione civile comunale, preparandosi a darne attuazione, verifica la pronta disponibilità delle aree di attesa e di accoglienza, nonché l'efficienza e la percorribilità delle vie di accesso.

Se del caso, valuta l'attivazione del monitoraggio e presidio del territorio.

Mantiene aggiornate la Prefettura-UTG e la Provincia di riferimento e Regione Lombardia-SOR in merito alla situazione in corso ed alle conseguenti azioni intraprese.

Fase di PERICOLO (Ipotesi I - Superamento della quota di massimo invasos; II – Filtrazioni, spostamenti, lesioni o movimenti franosi o ogni altra manifestazione interessante lo sbarramento, ivi comprese le fondazioni, gli organi di scarico o altre parti dell'impianto di ritenuta che facciano temere o presumere la compromissione della tenuta idraulica o della stabilità delle opere stesse o comunque la compromissione delle funzioni di regolazione dei livelli di invasos; III - Evidenza di danni "severi o non riparabili" che, pur senza rilascio incontrollato di acqua, facciano temere, anche a causa della loro eventuale progressione, la compromissione della tenuta idraulica o della stabilità delle opere stesse o comunque la compromissione delle funzioni di regolazione dei livelli di invasos; IV - Movimenti franosi interessanti le sponde dell'invasos, ivi versanti sovrastanti, che possano preludere alla formazione di onde con repentini innalzamenti del livello di invasos)

Riceve comunicazione della fase di PERICOLO da Regione Lombardia-SOR.

Attiva i COC/UCL.

Attiva il Piano comunale di protezione civile, per gestire le situazioni di emergenza e ridurre al minimo l'impatto dell'evento sulle persone e sull'ambiente.

Evacua le zone ricadenti all'interno del perimetro del *dambreak* e trasferisce la popolazione nelle aree di attesa/accoglienza.

Predisporre cancelli, ove necessario, per il controllo dell'area di *dambreak*.

Effettua attività di monitoraggio e presidio del territorio ove necessario.

Mantiene aggiornate Prefettura-UTG e Provincia di riferimento e Regione Lombardia-SOR in merito alla situazione in corso ed alle conseguenti azioni intraprese.

Fase di COLLASSO – Al manifestarsi di fenomeni di collasso, anche parziali o comunque alla comparsa di danni all'impianto di ritenuta o di fenomeno franosi che determinino il rilascio incontrollato di acqua o che inducano ragionevolmente ad ipotizzare l'accadimento di un evento catastrofico, con rischio di predite di vite umane o di ingenti danni.

La fase di COLLASSO può essere dichiarata anche per fenomeni che riguardano opere costituenti l'impianto di ritenuta. In questi casi il Gestore ne dà specificazione nella comunicazione di attivazione.

Riceve comunicazioni dell'attivazione della fase di COLLASSO dal Gestore della Diga.

Prosegue nell'attuazione delle indicazioni contenute nel Piano comunale di Protezione civile, per gestire le situazioni di emergenza e ridurre al minimo l'impatto dell'evento sulle persone e sull'ambiente.

Si mantiene in costante contatto con il CCS di riferimento e Regione Lombardia-SOR, per segnalare l'evoluzione dell'evento sul territorio di competenza ed eventuali problemi non affrontabili tramite le risorse territoriali, per richiedere l'intervento di risorse specialistiche, etc.

Le persone potenzialmente coinvolgibili residenti a Ceto nelle aree interessate sono circa 180-200, alle quali si aggiungono persone in transito sulla viabilità stradale e sulla ferrovia Brescia-Iseo-Edolo.

Allerta vocale all'interno delle aree coinvolgibili interessate mediante altoparlante su auto forze dell'ordine.

Accesso all'area colpita e vie di fuga: sconsigliata la direzione di fuga verso gli altri comuni di fondovalle confinanti con Ceto in quanto anch'essi coinvolti. È opportuno quindi dirigersi verso monte nelle aree di attesa di Ceto e Nadro che si trovano a quote altimetricamente protette. Qui potranno anche essere allestite le aree di ricovero.

La popolazione potrà trovare accoglienza anche nelle strutture ricettive poste sulle porzioni di territorio comunale non interessate dall'evento, così caratterizzate:

Alberghi		Campeggi e villaggi turistici		Alloggi in affitto		Agri-turismi		Ostelli		Case per ferie		Rifugi alpini		Bed & Breakfast		TOTALE	
Esercizi	Posti letto	Esercizi	Posti letto	Esercizi	Posti letto	Esercizi	Posti letto	Esercizi	Posti letto	Esercizi	Posti letto	Esercizi	Posti letto	Esercizi	Posti letto	Esercizi	Posti letto
-	-	1	118	3	15	1	10			1	8	1	30	-	-	7	181

Si evidenzia la necessità di reperire mezzi pesanti per lo sgombero di materiale trasportato sul fondovalle.

Tra i soccorritori dovranno intervenire gruppi e associazioni specializzate nella ricerca di persone, anche mediante utilizzo di unità cinofile addestrate. Possibilità di atterraggio con l'elicottero nelle aree prative adiacenti Via Donatori di Sangue.

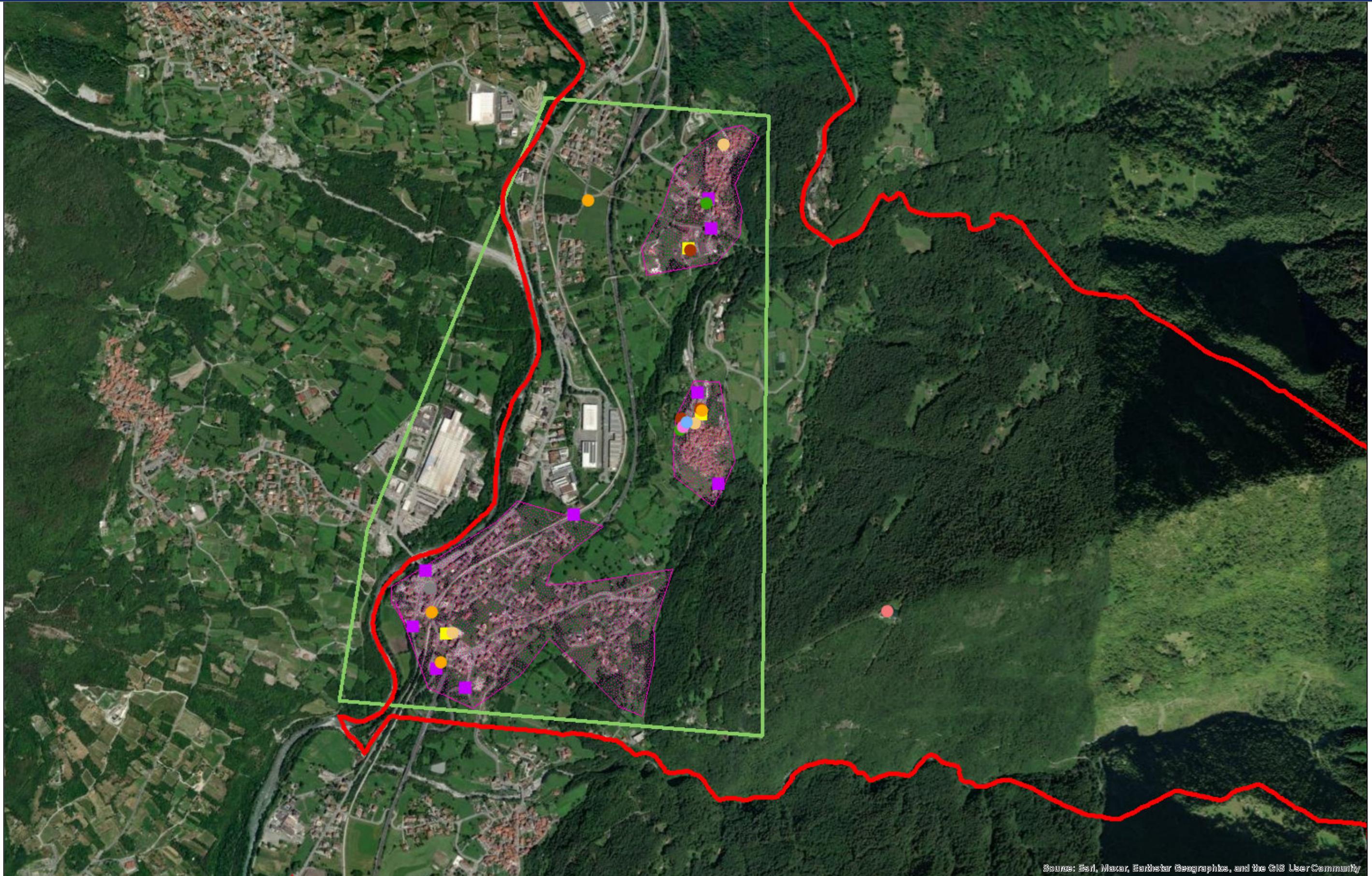
Si renderà necessario effettuare verifiche sugli edifici mediante operatori qualificati.

La riattivazione delle reti tecnologiche sarà affidata ai gestori delle stesse:

Rete gas	Rete distribuzione acqua	Rete fognaria	Depurazione
Blu Reti Gas	Comune di Ceto	Comune di Ceto	Comune di Ceto

SCENARIO 2 RISCHIO IDRAULICO A VALLE

Scenario non di interesse per il territorio comunale di Ceto, per nessuno dei seguenti invasi: lago Benedetto, lago d'Avio, Pantano d'Avio e Venerocolo.



Source: Esri, Maxar, Earthstar Geographics, and the GIS User Community

Anagrafiche PPC

Sedi Istituzionali



Sedi strutture operative



Sedi gestione emergenza



Strutture strategiche sensibili



Punti accessibilità



Strutture sportive



Strutture ricreative



Strutture scolastiche



Strutture civiche



Strutture industriali produttive



Infrastrutture stradali



Imprese private convenzionate



Manufatti relativi a strade comunali



Rete distribuzione servizi pubblici



Strade comunali



Scenari PPC

Scenari



Aree ed edifici di assistenza alla popolazione



Cancelli



Punti da presidiare - punti



Punti da presidiare - linee



Percorsi preferenziali di emergenza

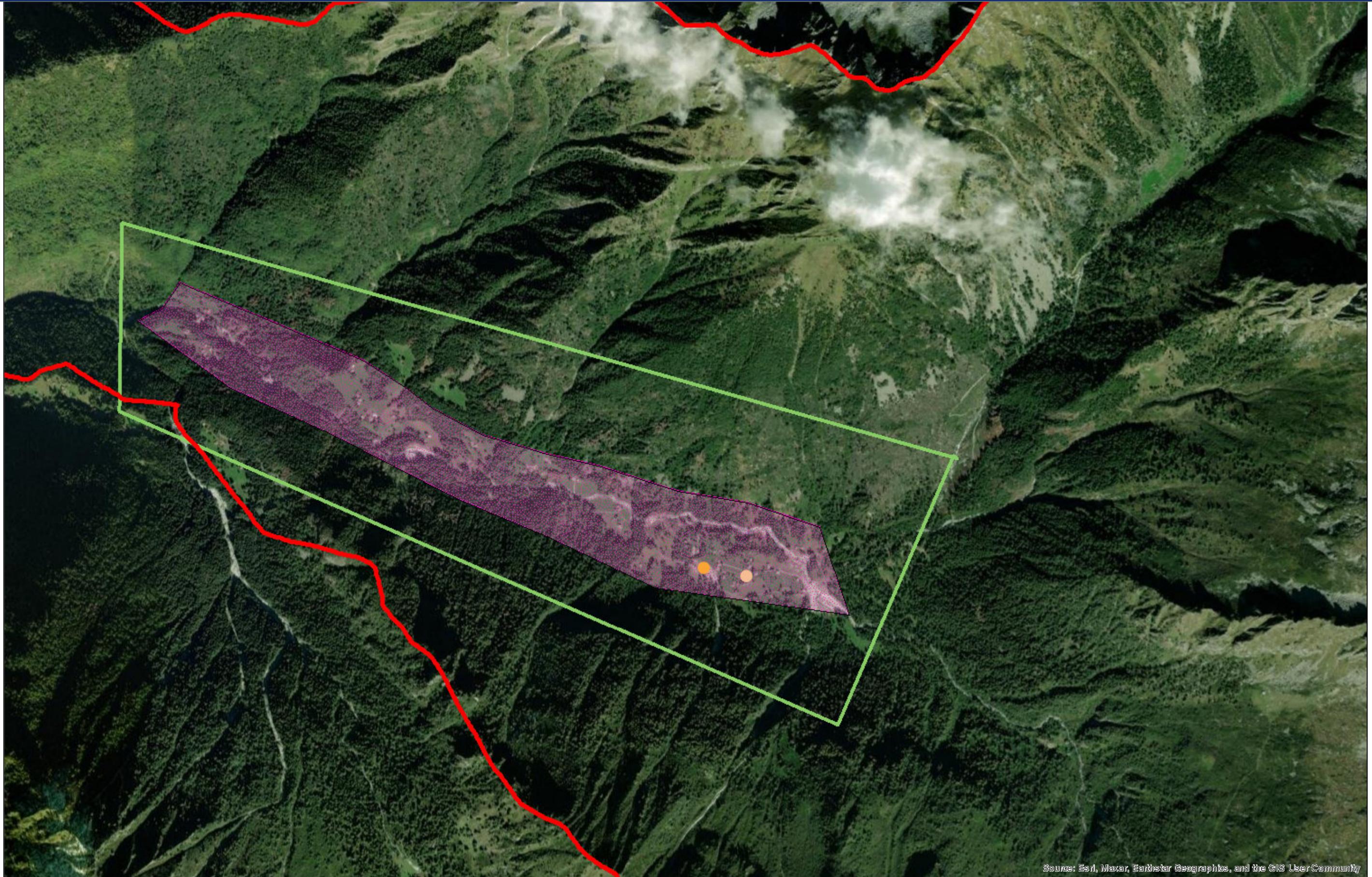


Aree a rischio, da pre-allertare, potenzialmente colpite

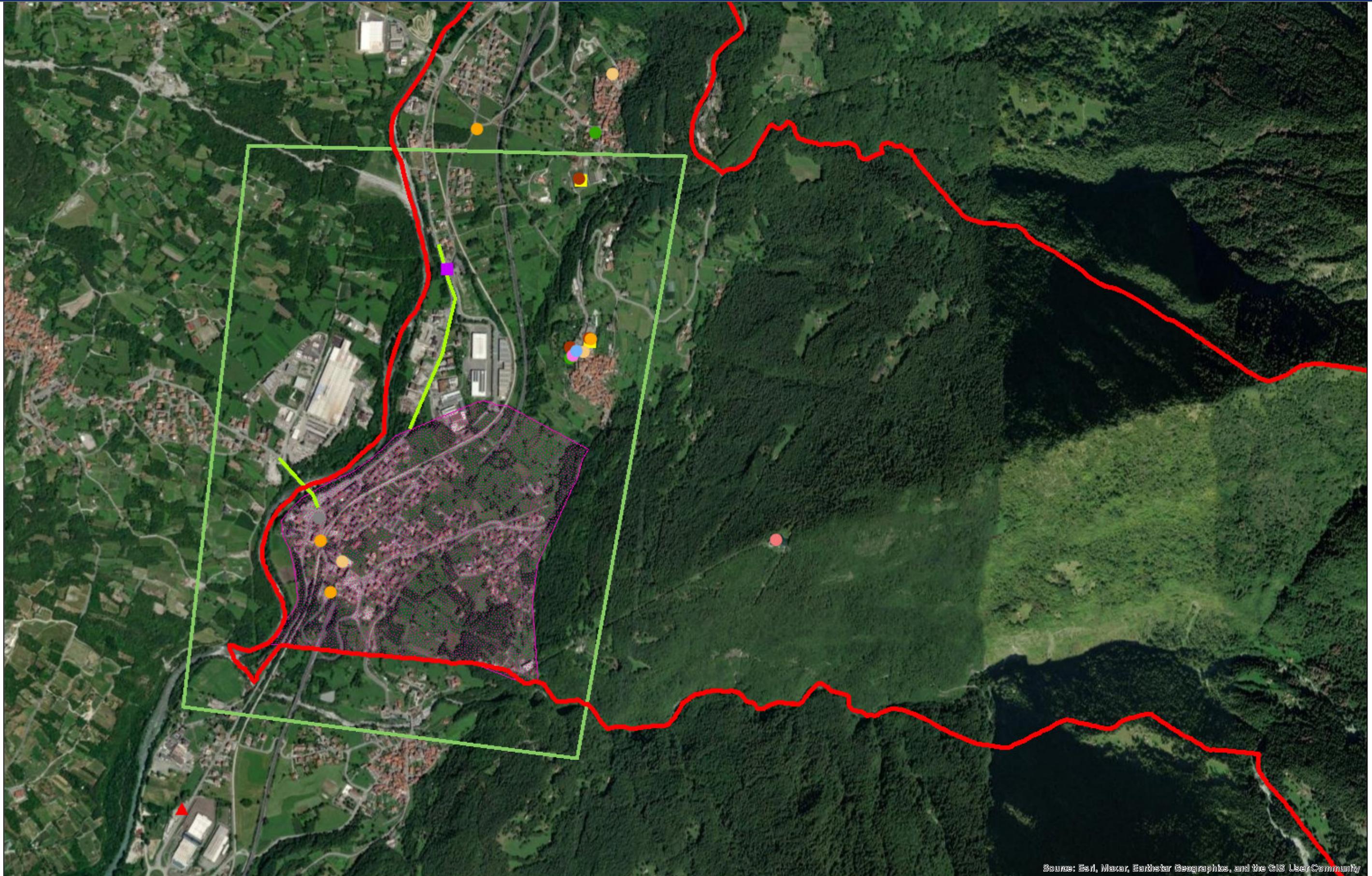


Punti da presidiare - poligoni

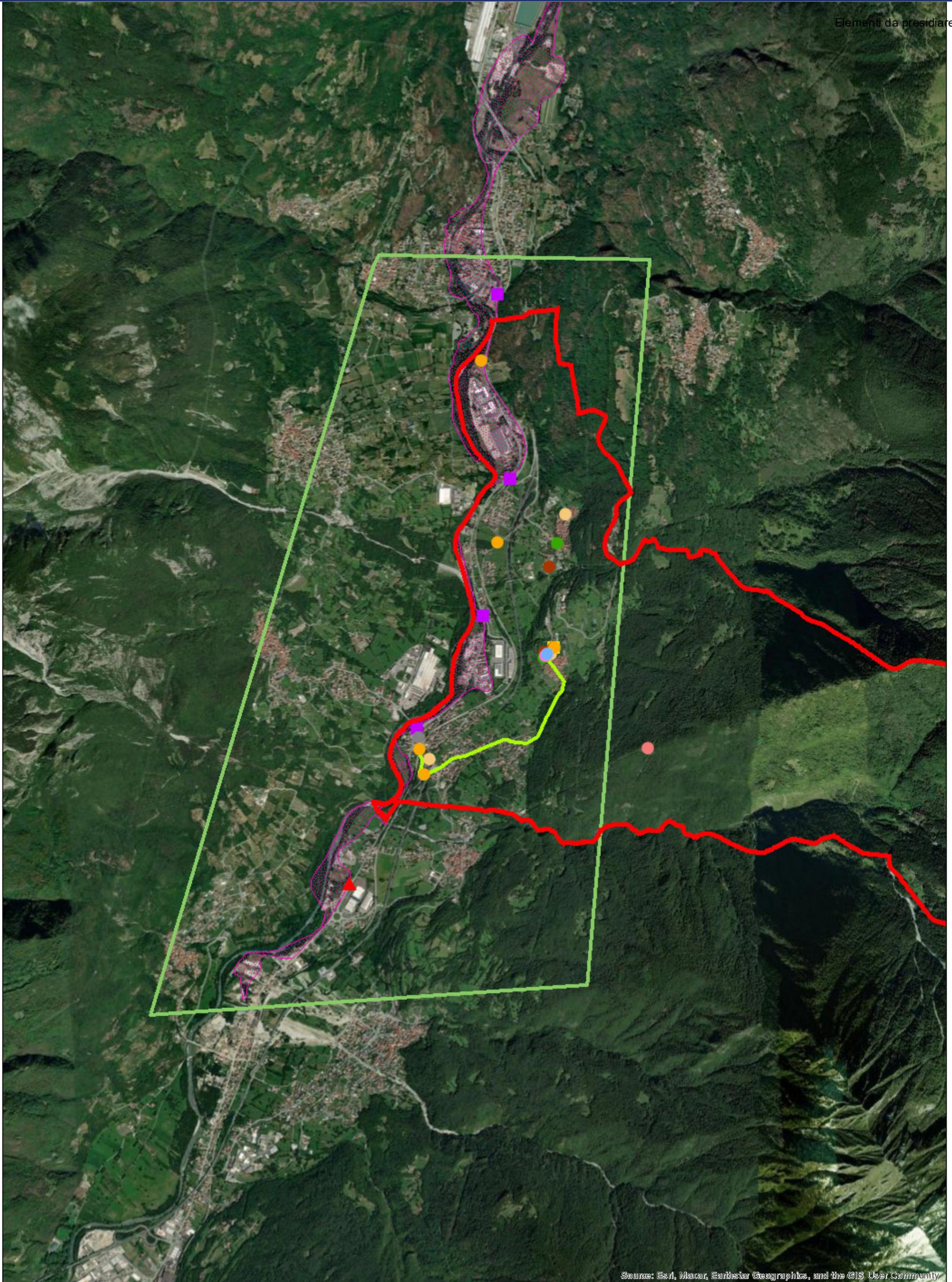




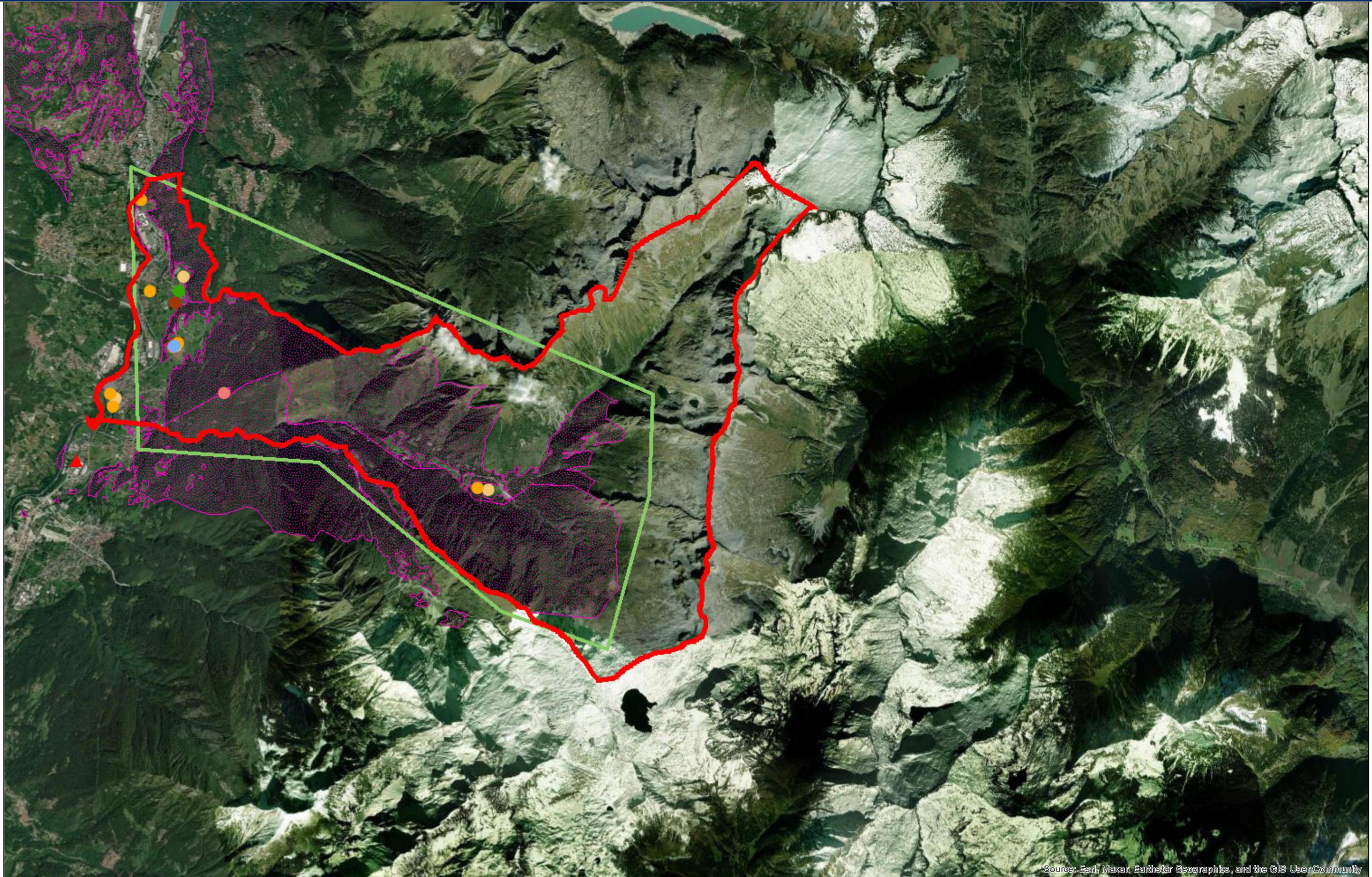
Source: Esri, Maxar, Earthstar Geographics, and the GIS User Community



Source: Esri, Maxar, Earthstar Geographics, and the GIS User Community



Source: Esri, Maxar, Earthstar Geographics, and the GIS User Community



Source: Esri, Maxar, Earthstar Geographics, and the GIS User Community